

E' STATO creato dalla Camera di commercio in collaborazione con l'Isnart. Le prime analisi rilevano un buon posizionamento del territorio sui mercati internazionali

Osservatorio sul turismo

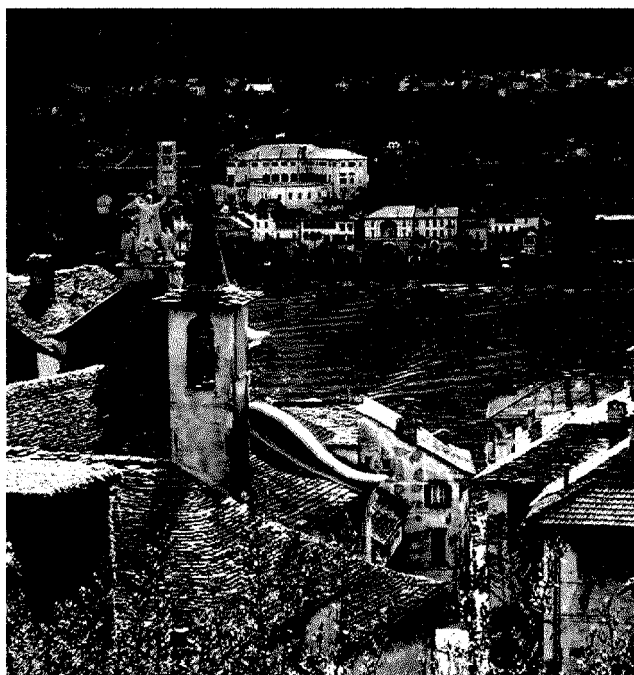
NOVARA • I comportamenti turistici nel Novarese possono essere fotografati in modo più preciso e completo, grazie all'Osservatorio sul turismo creato dalla Camera di commercio di Novara in collaborazione con l'Isnart, l'Istituto nazionale ricerche turistiche di Roma.

I primi risultati delle rilevazioni sono stati presentati in occasione del convegno "Investire nella qualità: strumenti e opportunità per il turismo novarese", nel corso del quale è emerso un quadro positivo di risultati e di opportunità.

L'indagine riguardante "La soddisfazione del cliente e le ricadute economiche del territorio" rileva, in particolare, un buon posizionamento del turismo provinciale sui mercati internazionali (circa il 42% dei turisti), sia in generale sia su quelli che sanno apprezzare appieno il mix di prodotto lago-natura-cultura offerto dal territorio, come la Germania, la Francia ed i Paesi Bassi.

A ciò si aggiunge la scelta della provincia come destinazione del soggiorno principale per oltre un terzo della domanda ed una fortissima propensione al ritorno per la metà dei turisti, per di più fedeli alle strutture ricettive (11,2%).

Nei comportamenti turistici si rileva, inoltre, un e-



quilibrio tra le dinamiche legate alla presenza dei turisti che alloggiano nelle abitazioni private (circa la metà) e quelli che scelgono strutture alberghiere ed extralberghiere.

Anche le motivazioni che portano alla scelta del soggiorno in provincia non risultano schiacciate dall'opportunità delle seconde case (13,6%) o dall'ospitalità di amici e parenti (30,6%), comunque rilevanti, ma ben articolate insieme a quelle turistiche - legate all'offerta del territorio, come quella naturalistica

(25,3% che sale al 28,9% per gli stranieri) - o delle imprese, in particolare quella sportiva, che muove ben l'8,5% dei turisti sia per generiche passeggiate (42,4%) che per attività specialistiche come il golf (15,7%), il tennis (12,2%), l'equitazione (11,7%). Per gli stranieri incidono anche le passioni per il trekking e per l'alpinismo (16,6%).

Altrettanto rilevante in termini di marketing è il 36,4% di turisti che degusta i prodotti enogastronomici locali (47,6% degli stranieri).

Inoltre, il 27% dei turisti visita le eccellenze del patrimonio culturale ed il 20,7% le mostre ed i musei, a fronte del 2,7% dei turisti che si è recato in provincia proprio motivato dalla ricchezza di questo patrimonio.

Così anche nella spesa turistica queste attività si convertono in consumi, che nel totale ammontano a 169,5 milioni di euro (di cui oltre 50 dovuti ai turisti delle seconde case).

In ultimo, è grande la soddisfazione per il soggiorno in provincia di Novara, con un giudizio medio complessivo sull'offerta turistica pari a 8,4 su 10 per gli italiani e 8,8 per gli stranieri.

"La scelta della destinazione Novara riflette motivazioni differenti - commenta Gianfredo Comazzi, presidente dell'Ente camerale - più legate al business nella zona della Bassa, mentre in quella dei laghi prevalgono le attrazioni naturalistiche.

Promuovere il territorio significa, quindi, adottare un approccio diversificato, che punti alla scoperta di tradizioni e tipicità nel turismo d'affari, offrendo così un incentivo al ritorno, e ad una valorizzazione unitaria del prodotto laghi che prescinda dai confini delle singole province coinvolte".